

---

## Il ROMANZO di FORMAZIONE

---



Il Romanzo di formazione, genere letterario di origine tedesca conosciuto con il nome di “**Bildungsroman**” è uno dei generi più importanti della tradizione del romanzo moderno, che riguarda l'evoluzione del personaggio verso la maturità e l'età adulta, allo scopo di promuoverne l'integrazione sociale, per raccontarne emozioni, sentimenti, progetti, azioni, viste nella loro origine interiore.

Il genere varca i confini dell'origine letteraria e viene attribuito anche a romanzi francesi, inglesi e italiani scritti, principalmente, nell'Ottocento e nel Novecento nonché nel secolo attuale. Già il termine stesso, formato dalla parola “*Bildung*” si traduce letteralmente con “*costruzione*” e indica il processo di formazione, il risultato di questo evolversi, nonché la cultura, le conoscenze, la maturità che si acquisiscono.

Nel XIX secolo, a **Charles Dickens** con il suo famoso “*David Copperfield*”. Nel romanzo di formazione inglese, la gioventù diviene il simbolo di una società in cui la vita è problematica: la figura del giovane protagonista che fa esperienza racchiude in sé le incertezze e le tensioni della società stessa.

---

### I Protagonisti

---

- ✚ i protagonisti di questo romanzo sono giovani
- ✚ devono affrontare diverse prove per affermare sé stessi nel mondo
- ✚ durante il romanzo i protagonisti si trasformano, maturano, imparano a conoscere le regole della vita
- ✚ attraverso la trasformazione del giovane spesso si racconta anche il cambiamento di un'intera società
- ✚ spesso questi romanzi sono raccontati dal protagonista ormai adulto che ricorda la sua gioventù

Il romanzo di formazione nasce alla fine del 1700. Il primo che possiamo definire tale è il **Wilhelm Meister** di Goethe (pubblicato nel 1796).

Non è un caso che questo tipo di romanzo nasca proprio in questo periodo storico: in Europa siamo di fronte a profondi cambiamenti sociali ed economici (rivoluzioni verso la democrazia,

rivoluzioni industriali): i giovani si sentono pronti a seguire le proprie inclinazioni, il mondo non è più immobile, i figli non devono più per forza seguire il cammino imposto dai padri.

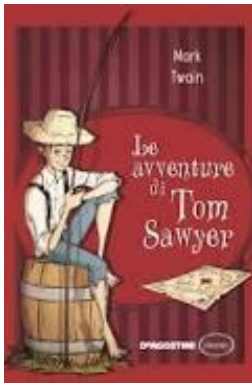
Così nel Wilhelm Meister dove il ragazzo, avviato dal padre al commercio, decide invece di seguire le sue aspirazioni e, lasciata la casa paterna, diventa attore di teatro. Dopo quest'esperienza riprenderà gli studi diventando medico e trovando così un suo posto nella società.

Altro romanzo settecentesco è "Tom Jones" (1749) dell'inglese Henry Fielding.

Nel 1830 il romanzo di formazione si diffonde anche in Francia grazie a Stendhal.

In Inghilterra gli autori più famosi appartenenti a questo filone sono Charles Dickens con "Le avventure di Oliver Twist" (1837-1838) e Charlotte Brontë con "Jane Eyre" (1847).

Il romanzo di formazione ha avuto successo ancora durante tutto il '900 e ne ha tuttora,



a

Tom Sawyer è un ragazzo molto irrequieto e vivace: egli non dà mai ascolto alla zia Poll, che lo ha adottato alla morte dei genitori. Insieme ai suoi compagni di classe Huck e Joe, Tom non esita ad ingannare le persone vicine per raggiungere i suoi scopi, ad esempio quando ruba la marmellata alla zia o, per evitar di dipingere la staccionata, usando una strategia e fa lavorare gli altri al suo posto in cambio di oggetti o cibo.

Il fratellastro Sid, con cui è in eterno litigio, spesso e volentieri denuncia le sue bugie alla Zia Polly la quale non esita a castigare severamente il monello Tom con sonore sculacciate e mettendolo in castigo.

Durante la prima parte della storia troviamo il protagonista alle prese con la sua famiglia, la scuola e i propri compagni di classe; viene mostrato subito il carattere manipolativo del ragazzo e la sua gran capacità di prendere in giro il prossimo.

Nel terzo capitolo Tom incontra per la prima volta Becky, una bambina sua coetanea, e se ne invaghisce immediatamente, tanto da farsi punire al posto suo per una marachella commessa.

Nel frattempo Tom vive molte avventurose vicende, tra cui quella in cui assiste all'omicidio del medico del paese. Di tale crimine gli adulti credono inizialmente colpevole il povero Muff Potter, che però viene scagionato proprio grazie alla testimonianza di Tom, che accusa esser il vero colpevole nientemeno che il temuto 'Joe l'indiano': questi troverà la morte dopo essersi dato alla fuga all'interno d'una grotta in cui, tra l'altro, si erano smarriti anche Tom e la sua "fidanzatina" Becky.

Il cadavere di Joe verrà ritrovato due settimane dopo la sua morte. Successivamente Tom, Huck e Joe si mettono a giocare ai pirati sull'isolotto di fronte al paese, isolandosi così dal mondo degli adulti e dalla loro società piena di regole per loro del tutto incomprensibili, a diretto contatto con la natura.

Si costruiscono una realtà perfetta fatta di giochi e divertimenti, nuotando e pescando: tutto questo fino a quando non vengono sopraffatti prima dalla noia e poi da una tempesta giunta improvvisamente.

Ma la storia ha il suo culmine con gli eventi relativi alla "caccia al tesoro": Tom, insieme all'amico di sempre Huck, riesce a trovare il tesoro nascosto da Joe e da loro tanto desiderato, all'interno d'una caverna labirintica; se lo dividono e diventano così molto ricchi. Infine Tom, per permettergli di entrare nella loro banda di banditi, convince Huck (l'orfano) a tornare almeno per un mese a vivere a casa della vedova Douglas, a cui aveva salvato la vita, mentre lei precedentemente si era sempre presa cura di lui per fargli imparare le buone maniere e la "vita civile".



del fatto che il tema dell'iniziazione alla vita continua a **Romanzo**

Rivoluzionario per la sua epoca, straordinario nella storia precisa e accurata, imbastita da Charlotte Brontë nel 1847, *Jane Eyre* è la narrazione di una crescita, di una indipendenza agognata, sospirata fino al lieto fine di una giovane donna, insignificante o quasi, che compie il suo percorso con tenacia e con forte indipendenza dai cliché dell'epoca. La giovane Jane non si arrende e affronta fin da bambina le avversità che ostacolano il suo cammino verso la maturità. E'una ribelle che combatte le sfide a testa alta e questo lo distingue dagli altri romanzi dell'epoca vittoriana.

Nel XIX secolo, troviamo **Charles Dickens** con il suo famoso ["David Copperfield"](#).

Nel romanzo di formazione inglese, la gioventù diviene il simbolo di una società in cui la vita è problematica: la figura del giovane protagonista che fa esperienza racchiude in sé le incertezze e le tensioni della società stessa.



David, orfano di padre, vive una infanzia felice con la madre, ma questa poi si risposa con il signor Murdstone, un uomo crudele che la porta alla tomba.

Privo di affetti, David sperimenta la dura scuola del maestro Creakle. Il patrigno gli impone un lavoro avvilente in un negozio di Londra. Disperato fugge a piedi a Dover, dove una zia, Betsey,

accetta di occuparsi di lui. Lo manda a Canterbury, per educarlo, in casa del suo avvocato, padre di Agnes, una dolce fanciulla.

Diventato cronista parlamentare e conquistata anche fama letteraria, David sposa Dora che pochi anni dopo muore. Il giovane allora si accorge della dolce Agnes che sposa, dopo aver salvato il futuro suocero dalle trame del suo amministratore.



Fred Uhlman, invece, nel testo “L’amico ritrovato” racconta l’amicizia, nata nel 1939, tra due adolescenti del Karl Alexander Gymnasium di Stoccarda: Hans Schwarz, ebreo di famiglia borghese e Corradin Van Hohenfles, appartenente a una delle grandi famiglie della nobiltà tedesca. Il legame profondo, che unisce i due liceali per un anno intero, li arricchisce mentalmente e culturalmente, portandoli a crescere nonostante saranno poi divisi dallo scoppio della seconda guerra mondiale.

Numerosi sono gli autori **italiani** che si sono cimentati in questo genere:

- ✚ Italo **Calvino** con il suo primo romanzo, *Il sentiero dei nidi di ragno*;
- ✚ Alberto **Moravia** con *Gli Indifferenti* e *Agostino*;
- ✚ Umberto **Saba** con *Ernesto*;
- ✚ Pier Paolo **Pasolini** con *Ragazzi di Vita*.

“Io non ho paura” di Niccolò Ammaniti, Michele, il protagonista rispettivo diventa adulto consapevole ma a caro prezzo: Michele scopre invece, attraverso le prove di coraggio che gli tocca affrontare, il valore della compassione, della solidarietà umana e dell’amicizia, ma in nome di tali valori è costretto ad ammettere a se stesso che il padre e la madre, e in generale tutti gli adulti che lo circondano, sono da tempo caduti in un abisso di degradazione morale.



***Il cacciatore di aquiloni*** di Khaled Hossein è un libro che non ha bisogno di presentazioni visto che è il caso letterario degli ultimi anni. Un romanzo che può essere interpretato partendo dall’inizio così come dalla fine, la storia può scorrere anche all’inverso e suscitare la stessa emozione commovente nel lettore.

Alla base del racconto de ***Il cacciatore di aquiloni*** vi è **un’amicizia legata al filo di un aquilone che sembra non debba spezzarsi mai**, viene strappata da un evento che marchierà in maniera indelebile il tempo e la personalità di entrambi.

Due bambini **Amir e Hassan crescono insieme**, inseparabili, **in una Kabul popolata già da fantasmi e contraddizioni interne**. I bambini si trovano a dover affrontare la vita in due modi differenti, lontani l’uno dall’altra, dopo che il servo ha subito una violenza e il piccolo padrone si sente colpevole di non aver fatto nulla, di non aver neanche confessato la paura che lo aveva immobilizzato.

Ma **le cose cambiano quando a distanza di molti anni, Amir in seguito ad una telefonata decide di ritornare a Kabul**, posto che aveva lasciato alla volta dell’America, per trovare il figlio del suo vecchio amico Hassan. **E nella sua terra troverà i segni di una sconfitta che lui subisce solo indirettamente**, quella di un luogo in cui le donne sono corpi invisibili e gli aquiloni hanno smesso di colorare il cielo di Kabul.